Anno — Sabato 5 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 5

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione J. 1-45 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

IL NUOVO ORDINAMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE della P. I. Antichità e Belle Arti

Il nuovo Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

ROMA, 4.

Con R. D. 23 novembre 1928 N. 2731 sono state dettate nuove norme sulla costituzione ed il funzionamento del Consiglio Superiore della P. I. e delle Antichità e Belle Arti.

Il Consiglio Superiore della P. I. è ripartito in cinque Sezioni. La prima per l'istruzione superiore, la seconda per l'istruzione media classica scientifica e magistrale, la terza per l'istruzione media tecnica, la quarta per l'istruzione elementare, la quinta per la istruzione artistica.

Il Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti è ripartito in quattro Sezioni. La prima per l'archeologia, la seconda per l'arte medioevale e moderna, la terza per l'arte contemporanea, la quarta per l'istruzione artistica.

Ora, con R. D. in data 24 dicembre u. s. sono state, a decorrere dal 10 corrente, chiamate a far parte delle varie Sezioni dei due consessi le persone indicate nel seguente elenco, approvato dal Capo del Governo.

Fra i componenti il Consiglio Superiore della P. I. insieme con i componenti dei vari rami dell'insegnamento, sono stati compresi egregi rappresentanti delle Confederazioni fasciste della agricoltura, della industria e del commercio; fra i componenti del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, insieme con i competenti in materia, di archeologia ed arte, anche i rappresentanti delle associazioni sindacali.

I due Consigli saranno riuniti quanto prima con un programma di intenso lavoro.

Il Consiglio Superiore della P. I. è così costituito:

Sezione prima (istruzione superiore) — Bodrero prof. Emilio, Deputato al Parlamento, stabile di Storia della Filosofia nella R. Università di Padova — Boriello Biagio, Deputato al Parlamento — Calisse prof. Carlo, Senatore del Regno, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato — Cian prof. Vittorio, Deputato al Parlamento, stabile di Letteratura italiana nella R. Università di Torino — Rocco prof. Gustavo, stabile di Teoria e costruzione dei [illegible] nella R. Scuola d'Ingegneria — Cillis prof. Emanuele, stabile di coltivazioni erbacee nel R. Istituto Superiore Agrario di Portici — Di Marzo prof. Salvatore, Deputato al Parlamento, stabile di Diritto Romano nella R. Università di Palermo — Fedele prof. Pietro, Deputato al Parlamento, stabile di Storia Moderna nella R. Università di Roma — Garbasso prof. Antonio, Senatore del Regno, stabile di Fisica sperimentale nella R. Università di Firenze — Ghigi prof. Alessandro, stabile di Zoologia nella R. Università di Bologna — Leotta prof. Nicola, stabile di Clinica chirurgica nella R. Università di Bari — Lori prof. Ferdinando, stabile di Elettrotecnica generale della R. Università di Milano — Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore del Regno, libero docente di Costruzioni marittime della R. Università di Roma — Marcello Girolamo, Senatore del Regno — Menozzi prof. Angelo, Direttore del Regio Istituto Superiore Agrario di Milano — Morelli prof. Eugenio, Deputato al Parlamento, stabile di Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie della R. Università di Roma — Pannunzio prof. Sergio, Deputato al Parlamento, stabile di Dottrina generale dello Stato nella R. Università di Roma — Paravano prof. Nicola, stabile di Chimica inorganica nella R. Università di Roma — Pascale prof. Giovanni, Senatore del Regno, stabile di Clinica chirurgica nella R. Università di Napoli — Rocco prof. Arturo, stabile di Diritto penale nella R. Università di Milano — Scialoja prof. Antonio, Deputato al Parlamento, stabile di Diritto marittimo nella R. Università di Napoli — Scorza prof. Gaetano, stabile di Geometria analitica nella R. Università di Napoli — Simonetta professore Luigi, Senatore del Regno — Sitta prof. Pietro, Senatore del Regno, stabile di Economia politica nella R. Università libera di Ferrara.

Sezione seconda (istruzione media classica scientifica e magistrale) — Cavazzana ing. Giuseppe, Preside del R. Liceo Scientifico di Verona — Gentile prof. Giovanni, Senatore del Regno, stabile di Filosofia della R. Università di Roma — Graziussi prof. Mario, Preside del R. Liceo Ginnasio di Roma — Lupi Dario, Deputato al Parlamento, Consigliere di Stato — Romano prof. Michele, Deputato al Parlamento.

Sezione terza (istruzione media tecnica) — Acerbo prof. Giacomo, Deputato al Parlamento, stabile di Economia agraria del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Roma — Balella prof. Giovanni, incaricato di Legislazione economica e del lavoro presso la R. Università di Roma — Fano ing. Ugo, industriale — Fantini dott. Ferruccio, Deputato al Parlamento, Presidente della Commissione nazionale fascista dei Commercianti — Marescalchi Arturo, Deputato al Parlamento — Morselli dott. Giovanni, chimico — Pavoncelli dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento.

Sezione quarta (istruzione elementare) — Blanc dott. Gian Alberto, Deputato al Parlamento, stabile di Geochimica nella R. Università di Roma, Regio Commissario dell'Opera per la protezione della maternità e della infanzia, Vicesegretario del P. N. F. — Putzolu avv. Antonio, Deputato al Parlamento — Reina prof. Giuseppe, R. Provveditore agli Studi della Sicilia — Ricci Renato, Deputato al Parlamento, Presidente dell'O. N. B., Vicesegretario del P. N. F. — Truffi dott. Alfredo Riccardo, R. Provveditore agli Studi della Lombardia.

Sezione quinta (istruzione artistica) — Calza Bini prof. Alberto, professore di Geometria nella R. Accademia di Belle Arti di Roma — Casorati Felice, pittore — Cippico Antonio, Senatore del Regno — Molè Giuseppe, Direttore del R. Conservatorio di musica di S. Cecilia di Roma — Ojetti Ugo, letterato.

Il nuovo Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti

Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti:

Sezione prima (archeologia) — Ducati prof. Pericle, professore di Archeologia della R. Università di Bologna — Orsi dott. Paolo, Senatore del Regno, Soprintendente alle Antichità della Sicilia — Pace prof. Biagio, Deputato al Parlamento, non stabile di Archeologia della R. Università di Pisa.

Sezione seconda (arte medioevale e moderna) — Chierici arch. Gino, Regio Soprintendente all'Arte medioevale e moderna della Campania — Dacchiardi prof. Pietro, professore di Storia dell'Arte e bibliotecario della R. Università Accademia di Belle Arti di Roma — Gambo Carlo, pubblicista — Giovannini prof. Gustavo, stabile di Architettura generale nella R. Scuola di Ingegneria di Roma — Ricci dott. Corrado, Senatore del Regno.

Sezione terza (arte contemporanea) — Canonica prof. Pietro, Presidente della R. Accademia di Belle Arti di Roma — Deldebbio Enrico, architetto — Oppo Cipriano, pittore — Soffici Andrea, pittore — Wildt prof. Adolfo, della R. Accademia di Belle Arti di Milano.

Sezione quarta (arte musicale drammatica) — Di Sanmartino Valperga Enrico, Senatore del Regno — Forges Davanzati Roberto, pubblicista — Morello avv. Vincenzo, Senatore del Regno — Pizzetti Ildebrando, Direttore del Regio Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano — Respighi Ottorino, professore di fuga e composizione del Regio Conservatorio di S. Cecilia di Roma.

Il Presidente della Confederazione Trasporti ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 4.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti terrestri e della navigazione interna on. Corrado Marchi e il Segretario generale della Confederazione stessa dottor Renato Trevisan, accompagnati dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Bottai.

L'on. Marchi ha esposto al Duce una rapida sintesi dell'attività svolta dalla Confederazione nei suoi due anni di vita e delle questioni più direttamente interessanti le categorie da essa rappresentate ponendo in rilievo come la Federazione inquadri oggi 39.348 aziende e 1581 dirigenti: la quasi totalità cioè delle imprese di trasporti, per le vie d'acqua interne e ausiliarie esercitate da privati o da enti provinciali e comunali.

Nel campo sindacale la Federazione ha stipulato 556 contratti di lavoro così ripartiti: 12 contratti nazionali; 71 contratti generali provinciali o interprovinciali; 473 contratti parziali provinciali o aziendali, mentre nuovi patti di lavoro sono in preparazione fra cui quello a carattere nazionale per i ferrotranvieri, di particolare importanza per la categoria cui si riferisce.

Brevemente illustrato il funzionamento confederale, all'interno e alla periferia nonchè la multiforme opera della Confederazione nel campo economico e assistenziale, l'on. Marchi ha sottoposto alla approvazione di S. E. il Capo del Governo il programma delle assemblee regionali, che si svolgeranno nel corrente mese ed ha concluso riaffermando i sensi della più devota disciplina di tutti i trasportatori italiani.

Quindi il Presidente della Confederazione ha consegnato al Capo del Governo L. 400.000 in titoli del Littorio quale offerta delle aziende associate per la restaurazione dell'Erario.

L'offerta è stata presentata in una cartella di pergamena artisticamente disegnata e riproducente un frammento di trabeazione di monumento trionfale romano con la scritta augurale: «Rem Publicam servare imperiumque populi romani».

Il Capo del Governo che ha attentamente seguita l'esposizione fatta dall'on. Marchi, ha espresso alla fine il suo vivo compiacimento per l'opera svolta.

Il Regime per il Natale dei cittadini bisognosi all'Estero

ROMA, 4.

In occasione del Natale, S. E. il Capo del Governo ha diretto a tutte le Ambasciate e Legazioni all'estero il seguente telegramma:

«Fra le sue pratiche più suggestive il Regime ha quella di accentuare il fervore della normale assistenza ai cittadini bisognosi in occasione delle ricorrenze solenni della pietà cristiana. Desidero che la stessa pratica sia estesa ai connazionali all'estero. I Consoli dovranno quindi suscitare e facilitare ogni iniziativa per il più possibile benefico Natale dei buoni italiani. Prego dare istruzioni in tal senso e riferirmene l'esito».

Dalle risposte già pervenute e che continuano ad affluire, si rileva che, in seguito all'impulso della rappresentanza consolare del Governo fascista, tutte le nostre comunità all'estero, inspirandosi al desiderio di S. E. il Capo del Governo, si raccolgono in questi giorni con varie benefiche iniziative, intorno ai connazionali bisognosi.

Il nuovo Segretario Federale di Venezia ricevuto dal Duce

ROMA, 4.

Accompagnato da S. E. Turati, è stato ricevuto dal Capo del Governo il nuovo Segretario politico federale di Venezia avv. Giorgio Suppiey.

Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per la nuova sistemazione della situazione politica veneziana, ed ha impartito all'avv. Suppiey le direttive per lo svolgimento della sua azione in relazione coi maggiori problemi che interessano la città marinara.

Il Duce ha infine provveduto perchè venga elargita una somma in favore delle classi povere della città di Venezia.

Leggi e decreti pubblicati dalla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 4.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 13 dicembre 1928 N. 2885 contenente provvedimenti per l'istruzione professionale dei contadini e per l'istituzione di poderi di addestramento pratico all'agricoltura per giovani contadini.

Pubblica inoltre la legge 13 dicembre 1928 N. 2886 relativa alla definizione delle unità legali di peso e di misura; la legge 6 dicembre 1928 N. 2901 riguardante la conversione in legge con aggiunte del R. D. L. 21 settembre 1928 N. 2296 concernente il raddoppiamento della misura della imposta sui celibi ed infine il R. D. L. concernente l'abrogazione della moratoria italo-jugoslava. Tale decreto è entrato in vigore il 15 dicembre 1928 data della entrata in vigore degli accordi e convenzione di Nettuno.

In suffragio di Margherita di Savoia

ROMA, 4.

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, una deputazione dell'Ufficio di Presidenza del Senato, composta degli onorevoli senatori segretari conte Roberto Biscaretti di Ruffia e prof. Luigi Montresor e del sen. questore S. E. il conte generale Ugo Brusati, si è recata al Pantheon, alle ore 10.30, ad apporre la firma sul registro presso la tomba dell'Augusta Sovrana.

Della Camera dei Deputati ha apposto la firma sul registro il Vicepresidente S. E. Paolucci, che era accompagnato dall'ing. Turolo.

Il Governatore di Roma, accompagnato dal Vicegovernatore, ha deposto presso la tomba di Margherita di Savoia una corona di alloro con bacche dorate e si è quindi firmato sul registro.

I Sovrani alla Messa funebre

I Sovrani hanno assistito ad un ufficio funebre al Pantheon. Le L.L. M.M. il Re e la Regina con le loro Case civili e militari, sono giunte al Pantheon alle ore 8.30, ricevute dal Ministro della P. I. Belluzzo, dai rappresentanti del Parlamento, dal Viceprefetto Del Vecchio, dal generale Nigra, e da altre personalità. La messa è stata celebrata all'altare di Santa Agnese, vicino alla tomba della Regina, dal cappellano reale monsignor Tornese. Dopo la messa, monsignor Beccaria, cappellano maggiore di Corte, assistito dal clero, ha impartito l'assoluzione alla tomba della Regina, mentre il coro eseguiva il «Libera me Domine» del Casciolini, a sole voci. Presso la tomba della Regina Margherita erano state precedentemente deposte due corone della famiglia reale. Terminata la cerimonia, i Sovrani, ricevuti gli omaggi dei presenti, hanno lasciato il Pantheon.

Il prof. Corrado Gini in udienza privata dal Re

ROMA, 4.

S. M. il Re ha ricevuto stamane in udienza privata il prof. Corrado Gini, Presidente dell'Istituto Centrale di statistica, che gli ha presentato i quattro volumi del censimento industriale e la collezione completa di tutte le altre pubblicazioni edite dall'Istituto nei due anni e mezzo decorsi dalla sua costituzione in ente autonomo.

S. M. il Re si è degnato gradire l'omaggio, domandando chiarimenti e molto interessandosi ai lavori dell'Istituto.

Dopo lo sfregio allo stemma italiano in Australia

INNISFIL (Queensland), 4.

I due giovani che si erano confessati colpevoli degli incidenti di sfregio degli stemmi del Viceconsolato italiano, che avevano dichiarato di non avere alcun sentimento ostile verso il Viceconsole e di deplorare vivamente il loro atto, sono stati posti in libertà provvisoria per un mese, dietro versamento di una cauzione.

S. E. Balbo ricevuto entusiasticamente a New York

NEW YORK, 4.

S. E. Balbo e gli Ufficiali della Missione aeronautica sono giunti stamane a New York, ultima tappa del loro viaggio attraverso gli Stati Uniti.

Sono stati ricevuti alla stazione, dal Console generale Grazzi e da altre personalità italiane. La «Italy American Society» ha offerto una colazione a S. E. Balbo, nei locali del «Broad street Club», importante circolo nel quartiere bancario, dove S. E. Balbo si è recato dopo aver visitato la borsa di New York ricevuto dal Presidente signor Simons. Hanno partecipato alla colazione alcune delle più importanti personalità del mondo finanziario ed industriale di New York.

Il Presidente dell'«Italy American Society» Winthrop, ha rivolto a S. E. Balbo un caloroso saluto cui il Sottosegretario per l'Aeronautica italiana ha risposto con un discorso inneggiante alla cooperazione ed all'amicizia italo-americana.

Nel pomeriggio S. E. Balbo accompagnato dal Console generale e dai membri della Missione militare ed industriale si è recato alla «City Hall» per il ricevimento ufficiale offerto dal Sindaco Walker.

Nonostante la stampa sovversiva e specialmente il partito comunista americano, avessero per un mese sobillato le masse per inscenare una dimostrazione antifascista in tale occasione, il tentativo di poche decine di persone, in prevalenza non italiane, veniva immediatamente soffocato da una manifestazione di entusiasmo della folla di fascisti italiani e americani. Dopo un discorso pronunziato dal giudice italo-americano Mancuso, e brevi parole del Console generale Grazzi, il Sindaco Walker ha pronunciato un discorso improntato a sensi di grande cordialità verso l'Italia, inneggiando all'aviazione italiana, e salutando l'opera di S. E. Balbo ed esprimendo la sua profonda ammirazione per il Duce.

S. E. Balbo ha risposto riconfermando l'amicizia dell'Italia verso gli Stati Uniti. Successivamente S. E. Balbo ha ricevuto la visita ufficiale del Comandante del terzo dipartimento navale, e quindi accompagnato dal Console generale e dagli Ufficiali della Missione, ha visitato i locali del Fascio «Mussolini» dove erano convenuti circa duemila fascisti di Greater, New York e di New Jersey. Dopo il discorso del presidente della Lega Fascista Revel, del commissario del Fascio signor Giurato e del Console generale Grazzi, S. E. Balbo, con una vibrante orazione, ha entusiasmato l'assemblea che ha improvvisato una indimenticabile dimostrazione.

In serata S. E. Balbo ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dalla «Isotta Fraschini Motors». Al simposio hanno partecipato il Sottosegretario di Stato alla Aeronautica della guerra, il transvolatore dell'Atlantico, Chamberlin ed eminenti personalità dell'aviazione americana.

Il Sottosegretario americano e S. E. Balbo hanno pronunciato discorsi improntati al più affettuoso cameratismo tra le due aviazioni. L'on. Balbo, il Console generale ed il seguito sono poi intervenuti alla rappresentazione della «Aida» data al «Metropolitan» da artisti italiani sotto la direzione del maestro Serafin.

LA CRISI DEL MINISTERO JUGOSLAVO

Il Re riceve i capi dell'opposizione

BELGRADO, 4.

Macek e Pribicevic, accompagnati da quattro deputati della coalizione dei contadini e democratici, sono arrivati a Belgrado alle dieci e venti.

Scendendo dal treno i capi della coalizione sono stati applauditi da una folla di alcune centinaia di persone, tra cui la maggior parte studenti universitari. Hanno pronunciato discorsi di saluto il delegato del Comitato centrale della organizzazione a Belgrado del partito democratico indipendente e uno studente a nome del gruppo «Club jugoslavo».

Dinnanzi alla stazione una folla di un migliaio di persone ha accolto Macek e Pribicevic con prolungate ovazioni e con grida di evviva Macek e Pribicevic! Evviva Zagabria!

I due capi della coazione sono saliti subito in automobile e si sono recati all'abitazione di Pribicevic.

Alle undici si è presentato in udienza dal Sovrano il dott. Macek. La udienza si è protratta fino alle undici e mezza. Il dott. Macek si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai rappresentanti della stampa. Subito dopo Macek è stato ricevuto dal capo del partito democratico serbo Davidovic, in udienza dal Re Alessandro.

Nel pomeriggio è stato ricevuto in udienza il secondo leader della coalizione demo-rurale, Svetozar Pribicevic.

Il conflitto tra Bolivia e Paraguay

Verso la conciliazione

WASHINGTON, 4.

Il protocollo per la conciliazione del conflitto fra il Paraguay e la Bolivia è stato approvato dalla Commissione speciale della Conferenza di arbitrato panamericana.

Il territorio causa del conflitto

BUENOS AYRES, 4.

Una delegazione della popolazione del Chaco, territorio che è stato causa del recente conflitto fra la Bolivia e il Paraguay, ha visitato Irigoyen e gli ha segnalato che la metà del territorio in questione appartiene alla giurisdizione argentina.

— IL MONOPLANO AMERICANO rifornito in piena aria, continua a volare. Esso vola da 61 ora e 7 minuti e ha battuto di un'ora il record mondiale di volata con rifornimento in volo.

NOTERELLE DI MORALE FASCISTA

dell'Educazione dei Balilla

I Balilla e gli Avanguardisti bisogna educarli seriamente, con criterio unitario e continuativo e — soprattutto — educarli in profondità.

Avere una grande massa d'iscritti non conta, come non conta avere un perfetto inquadramento ed una soddisfamento, l'esteriorità avranno un reale valore solo se avranno un reale contenuto e se poggeranno sopra una perfetta sagomatura fascista e sopra una compiuta conquista delle coscienze.

In nessun campo come nell'educazione della fanciullezza, s'impone una ininterrotta continuità di metodo educativo e di propaganda assimilatrice.

Il lavoro di un anno si può facilmente perdere in una settimana.

Noi non vogliamo affatto, in questa breve nota smarrirci nella barbuta questione che tiene da decenni accapigliati tutti i pedagoghi di questo mondo. Vale a dire, se sia più opportuno ai fanciulli mostrar subito il lato brutto e cattivo della vita perchè meglio abbiano preparati — negli anni del cimento — la mente e il cuore; oppure se sia più consigliabile mostrar loro solamente il lato fiorito e leggiadro per evitare che il sottile veleno dello scetticismo entri nel loro sangue.

Il problema, come tutte le questioni cosidette di lana caprina, c'interessa relativamente, poichè non abbiamo tempo da perdere dietro affannose astratte ricerche. A noi interessa solamente una molto più semplice verità, per la quale lottiamo da anni.

Questa: «I Balilla e gli Avanguardisti debbono essere educati con stile rigidamente fascista».

Chi saranno i fascisti di domani? Dato che le iscrizioni sono, e resteranno definitivamente chiuse, i fascisti di domani saranno solamente coloro che oggi sono Balilla ed Avanguardisti. Quindi, essi debbono essere sin da ora costruiti sagomati, educati ad immagine e somiglianza del Duce.

Fascista uguale a Italiano nuovo: quindi, sani di mente e di cuore; robusti di pensiero e di muscoli; severi nella morale propria ed altrui; geniali in ogni iniziativa audaci in ogni impresa; superiori in ogni rischio.

I balli, le feste, i cinematografi, le gite, lo sport inteso piuttosto come uno svago che come un dovere; i divertimenti multiformi e multicolori intesi piuttosto come un diritto insito nella stessa inscrizione, che non come una ginnastica del pensiero e del sentimento indispensabile alla cultura e alla formazione del carattere; non possono e non debbono costituire tutto il programma degli educatori fascisti.

Bisogna che vi sia qualche cosa di più concreto, di più duraturo nell'opera educativa.

Bisogna che quel sentimento religioso che noi vogliamo e dobbiamo istillare nell'animo del fanciullo venga dilatato dal campo della religione vera e propria a tutta quanta la vita, sicchè investa ogni pensiero e sentimento ed azione. L'Italiano di domani dev'essere soprattutto un credente: in se stesso come nella famiglia, nel lavoro, come nel dolore, nella patria come nel sacrificio. Le generazioni passate furono paurosamente ammalate di scetticismo epperò la Nazione marciò alla rovina.

Se noi dovessimo continuare sul terreno dei facili allettamenti saremmo veramente sopra una falsa strada, perchè il giorno in cui un'altra qualunque ipotetica organizzazione potesse offrire ai piccoli più di quanto il fascismo apparentemente può dare, noi vedremmo questi Balilla rapidamente allontanarsi: così come fanno i ragazzi nelle fiere correndo a stormi da un baraccone all'altro, in cerca del meglio.

E peccheremmo anche di una specie di demagogia.

Non bisogna impensierirsi se qualche dozzina di ragazzi si disamora e si allontana dalle nostre file: se sono di buona razza torneranno, e siccome saranno pentiti saranno i migliori: se poi avranno proprio tralignato, è meglio perderli che tenerli. I pochi cattivi guastano i molti buoni. E' vano pretendere che tutti gli Italiani, nessuno escluso ed eccettuato, siano fascisti al 100 per 100: sarebbe impossibile ed anche monotono.

Tutti i santi non seppero resistere nemmeno in Paradiso, e senza l'azione diabolica probabilmente non avremmo avuto molti dei santi che veneriamo.

Gl'inseguitori di nuvole vanno pari pari al manicomio, e si spaccano il capo contro la prima cantonata.

E' indispensabile solo una cosa: che coloro che vengono affidati alle nostre cure possano costituire la vera aristocrazia di domani.

Le famiglie debbono avere la più cieca fiducia nella nostra opera; ma siccome i genitori guardano con occhio reso diffidente e geloso dal grande amore, sta solamente in noi alimentare o rafforzare tale sicurezza.

Trattenere i fanciulli fuori di casa è un male. Sfuggono al controllo dei genitori e perdono in questi la naturale confidenza. Trascurano lo studio, perchè il ribelle spirito infantile mai si adatta alla disciplina del libro; quando sa che fuori sono tutti i divertimenti, i quali, per di più hanno anche il crisma della ufficialità. Perdono l'amore alla propria casa perchè quando da piccoli si è avvezzi a frequentarla solo per le necessità, da grandi, forte sarà il desiderio del vagare, del nuovo, del vario.

Il poco amore alla casa porta poco amore alla famiglia.

E' male dare o consentire molti svaghi in ambienti messi con esagerata ricercatezza, perchè ciascun Balilla, ritornando alla propria abitazione può fare dei confronti i quali potrebbe anche distruggere gli effetti di quella opera di fusione che è necessario condurre in tutti campi, dallo spirituale al sociale.

I fanciulli infine, attraverso i molti doni non potrebbero pensare che il fascismo non abbia quella fiera indipendenza che costituisce il suo principale patrimonio.

Dunque, gli svaghi vanno benissimo solo se saranno svolti con misura, come raro premio, come eccezione e non come forma di propaganda e di reclutamento.

Nei piccoli bisogna giungere contemporaneamente al cuore ed alla mente, senza impensierirsi della vecchia fisima secondo la quale ai ragazzi non bisogna parlare di cose serie.

1) Dare ai Balilla l'orgoglio di appartenere alle organizzazioni fasciste alla aristocrazia della Nazione italiana; alla più alta espressione della civiltà moderna.

2) Mettere nel sangue la superbia di essere italiani e di saperlo e di doverlo dimostrare in ogni ora ed in ogni luogo, col raggiungimento del primato in ogni campo della attività umana.

3) Fare intendere attraverso quali sacrifici dei loro fratelli più grandi essi siano giunti a godere dei benefici di cui godono. Quando sapranno veramente quanto sangue costi l'ora di godimento spirituale ad essi concessa, sarà non solo più alto il canto e più marziale la marcia, ma più sentita la disciplina e più saldo il cuore. Vi sarà anche quella riconoscenza verso i mutilati, i combattenti, i vecchi squadristi, che è la più alta sorgente del dovere nazionale.

4) Precisare che nel libro della patria non è scritta solamente la partita del «dare» ma che ben più grande è quella dell'«avere», e che quanto oggi riceviamo ci vien dato solamente a titolo di prestito da restituire a misura di sacrifici e magari di sangue, quando sul quadrante della storia suonerà l'ora solenne.

5) Insegnare che il Duce ed il Fascismo vogliono che i bimbi d'Italia crescano alla fede dell'avvenire non per sè ma per la Patria, alla quale bisogna dedicare ogni pensiero, ogni palpito, ogni gesto. Il lavoro che ciascuno, piccolo o grande compie, non è che una infinitesima parte dell'immenso misterioso travaglio compiuto da tutta la razza per attingere i più alti fastigi.

Tutto ciò bisogna dire ai ragazzi d'Italia con animo aperto, con parola franca, con fronte serena.

La formula è questa: essere amorosamente severi.

Maschi, fierissimi campioni debbono uscire dai ranghi dell'Opera Balilla, pronti ad acciuffare per la chioma la vita e la tempesta e a dominarle: pronti a rompere la terra e a solcare i mari infidi, a sfidare i cieli dell'audacia come gli abissi del pensiero.

Pronti a lasciare la sposa e l'ara, i campi ed il libro per fare della propria vita una freccia d'oro da scagliare oltre la corona dell'ultima Vittoria.

Per far ciò non è assolutamente indispensabile saper ballare lo shimmy o conoscere il nome dell'ultima stella dell'arte muta nord americana.

On. Carlo Scorza

Il programma dei lavori delle riunioni di Ginevra

GINEVRA, 4.

Il programma delle riunioni previste per il corrente mese a Ginevra interesserà particolarmente il campo delle attività economiche, sociali e giuridiche della Società delle Nazioni. In materia economica si avrà l'otto corrente la prima convocazione di esperti sulla questione del carbone per studiare se una coordinata e concertata azione internazionale possa facilitare la soluzione della crisi nella quale si dibatte in alcuni Paesi l'industria del carbone. Gli esperti che si riuniranno saranno gli esponenti non solo dei punti di vista dei produttori, ma anche di quelli dei commercianti, dei consumatori e degli operai che nell'industria del carbone lavorano cosicchè anche l'Italia vi avrà un proprio esperto. Naturalmente per il momento si tratterà solo di precisare se la documentazione già accolta sia sufficiente ovvero se non debba essere accresciuta e sviluppata in direzione particolare e di esaminare alcuni aspetti del problema del carbone che presentano un particolare interesse nel campo economico o nel campo sociale e politico.

Nel campo economico il Comitato dovrà studiare in qual misura l'impiego del carbone subisca la concorrenza di altri combustibili e quale possa essere il prevedibile sviluppo dell'uso del carbone stesso in rapporto ai primi e se le cause di squilibrio esistenti fra la capacità di produzione e le domande abbiano carattere permanente o temporaneo.

Nel campo sociale e politico sono invece sottoposti all'esame del Comitato gli effetti dell'intervento dello Stato sulla produzione e commercio del carbone e quelli della politica dei prezzi che si praticano in alcuni Paesi sullo sviluppo del consumo e delle vendite.

Anche il Comitato degli zuccheri si riunirà a Ginevra nel mese di gennaio per studiare alcune questioni interessanti l'economia zuccheriera in generale e altri argomenti di politica commerciale.

Trattato d'amicizia fra la Turchia e l'Uruguay

ROMA, 4.

Nella sede dell'Ambasciata di Turchia è stato firmato un trattato di amicizia fra la Repubblica turca e la Repubblica dell'Uurugua. Il trattato è stato firmato dall'Ambasciatore turco Moukhtar Suad Bey e dal Ministro dell'Uruguay don Diego Pons. Assistevano alla cerimonia tutto il personale dell'Ambasciata turca e quello della Legazione dell'Uruguay.

CRONACA PROVINCIALE

L'appalto dell'acquedotto del Cornappo

TRICESIMO, 4.

La grande importanza che la costruzione dell'acquedotto intercomunale del Cornappo riveste per una parte notevole dell'alto Friuli, non farà ritenere fuori di luogo — dopo il cenno dell'altro giorno — anche qualche notizia sulla gara seguita per l'appalto dei nuovi lavori.

L'aggiudicazione del primo lotto

Si trattava, come è stato già osservato nel «Giornale» del 27 dicembre decorso, del primo lotto, ossia della conduttura principale da Toriano, metri 210 sul mare (dove i lavori si erano arrestati anni addietro), fino al colle denominato Morich (m. 324) in Oltretorre, frazione del Comune di Tarcento, ove deve sorgere il serbatoio centrale.

Su sette ditte concorrenti, tutte intervenute, i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Ceschia, di Tarcento, la quale aveva offerto un ribasso del 6.80 per cento sul dato d'asta, esclusa la fornitura dei tubi e degli apparecchi speciali per acquedotto. Questi sono stati già acquistati direttamente a condizioni indubbiamente di speciale favore presso la Società An. Stabilimenti di Dalmine (Bergamo), in seguito a pratiche svolte dalla Presidenza, di concerto con la Direzione dei lavori.

A termini del capitolato, le opere dovranno essere eseguite entro centoottanta giorni, ossia entro i primi del prossimo luglio, considerato che la consegna dei lavori avrà luogo nei prossimi giorni. La impresa appaltatrice dà affidamento di assolvere con perizia il suo compito.

Notizie sui rimanenti lotti

Con l'occasione tornerà utile accennare, con dati assunti da fonte sicura, agli altri lavori di prossima esecuzione per il completamento dell'acquedotto.

Entro il corrente mese avrà luogo la gara per l'appalto delle costruzioni in cemento armato per il serbatoio centrale (dato d'asta L. 340.933,90), da eseguirsi entro centottanta giorni dalla consegna.

Saranno poi pari appaltate, nelle prossime settimane le condutture di alimentazione dei singoli serbatoi comunali di Segnacco (colle di S. Eufemia), di Cassacco (villa Gallici in Montegnacco), di Treppo Grande (villa Bellavitis), di Tricesimo (colle del Castello, nonchè colle di Monastato). La spesa preventivata per queste opere è di L. 1.114.476,30, compresi le tubazioni e gli apparecchi speciali che però saranno esclusi dall'appalto, avendo il Consorzio deliberato di acquistarli direttamente come è avvenuto per il primo lotto.

Questi lavori saranno terminati per la fine dell'anno o, al più tardi, entro il gennaio 1930.

Con decreto 18 novembre 1926 del Ministro dell'Interno, per far fronte alle opere sopra indicate, è stato accordato ai quattro Comuni un prestito di lire 2.390.350, da corrispondersi in parti uguali in tre annualità, con decorrenza dal 1° luglio 1928. Per la concessione si è occupato in particolar modo l'onorevole Spezzotti. Ed è certo che i podestà o Commissari dei quattro Comuni consorziati faranno a gara per completare con la massima sollecitudine le pratiche presso le competenti autorità, affinchè il pagamento dei vari acconti alle imprese appaltatrici possa essere effettuato senza i soliti ritardi dei tempi passati. A questo riguardo non potrà non tornar utile l'interessamento del Vicepresidente comm. Spaziano, il quale fa parte della Giunta Consorziale in rappresentanza del cessato Comune di Segnacco.

Il compito più grave

Prima di chiudere, sarà bene accennare a quella che è la questione più grave e che merita perciò di essere presa in attento esame fino da ora: il compimento dell'acquedotto.

Terminati entro il gennaio 1930 le condutture principali e i vari serbatoi, come sopra si è riferito, rimarranno ancora da eseguirsi le condutture di distribuzione dell'acqua nei vari paesi dei quattro Comuni, richiedendosi a tale scopo un'altra spesa di L. 1.350.635,82, in base di appalto, senza cioè le spese generali.

Nel progetto eseguito anteguerra tali lavori erano stati progettati in un unico lotto, e chi scrive rammenta di avere trovato insistito, a suo tempo, per una modificazione del progetto affinchè cioè la spesa per le condutture di distribuzione venisse ripartita Comune per Comune, a seconda dello sviluppo delle condutture stesse. Il progetto in corso di attuazione si è ispirato a questo criterio, essendosi diviso in altri quattro lotti le opere di distribuzione, ossia un lotto per ogni Comune. L'importo, a base di appalto, per la distribuzione nel Comune di Segnacco, è previsto in L. 224.383,55; per il Comune di Treppo Grande in L. 376.221,50; per il Comune di Cassacco in L. 280.121,50; per il Comune di Tricesimo in L. 479.146,10.

Sarebbe desiderabile che tra un anno, o cioè appena terminate le condutture principali e i vari serbatoi locali, si potesse dar corso anche all'appalto di questa ultima parte del progetto, mettendo così le popolazioni in grado di usufruire nell'estate 1930 del grande beneficio dell'acqua potabile.

Non più disagi e fatiche per attingere l'acqua da lontano, quando c'è un po' di siccità; non più epidemie tifose, quasi permanenti in qualche paese per l'inquinamento delle acque!

Non si dubita che anche questo ultimo prestito verrà accordato con la necessaria sollecitudine, e non sarà mai a sufficenza raccomandato alla Rappresentanza Consorziale di interessarsi per il più rapido espletamento delle opportune pratiche. Siamo certi che ad essa non mancherà l'appoggio volonteroso di chi, nella nostra Provincia, rappresenta il Governo Nazionale.

G. B.

Da CIVIDALE
Fascio femminile

(4) — La Sezione del Fascio femminile sta alacremente lavorando per la Befana fascista che come è già noto verrà celebrata la domenica dell'Epifania presso la Casa del Littorio.

Quest'oggi la solerte e gentile Segretaria del Fascio femminile signora Matildo Micoli Persoglia che tanto si adopera in tutto ciò che è assistenza sociale, coadiuvata dalle signore Vuga-Mozzocca, Pilosio-Vuga, Sandrini e Zanutto-Zlucca, distribuì n. 42 divise alle Piccole Italiane, divise che vennero offerte dalla Sezione stessa. Prima della distribuzione la signora Segretaria rivolse alle Piccole Italiane brevi parole che qui riproduciamo:

« Piccole Italiane, nell'accettare queste divise che a nome del Fascio femminile vi vengono consegnate, dovete sentirne tutto l'orgoglio e l'onore. Vestendole dovete esserne fiere e cercare sempre di esserne degne. E divenirne degne, significa essere ubbidienti, disciplinate, compiere devotamente e con fede quanto vi sarà comandato dalle vostre superiori.

Io sono certa che voi non mancherete all'impegno che vestendo queste divise, mi promettete col cuore. Ciò facendo avrete ben meritato dal Fascismo nel cui seno, voi siete i fiori più puri e delicati, le speranze più belle e più sorridenti.

Piccole Italiane, ogni qualvolta le indosserete confortate col vostro pensiero e coi voti dell'anima vostra le fatiche quotidiane del nostro Duce che tenacemente sta preparando un'Italia più forte e più grande ».

LA BEFANA FASCISTA

Domenica 6 corrente alle ore 9.30 presso la Casa del Littorio, verrà celebrata la Befana Fascista. In occasione verrà distribuito il « Pacco Doni » a tutti i Balilla e Piccole Italiane del capoluogo e frazioni.

Sono invitate per la circostanza tutte le Autorità civili, politiche e militari che colla loro presenza renderanno più onorata e significativa la cerimonia.

Durante la festa suonerà una scelta orchestrina.

LA CONFERENZA
del prof. de Benvenuti su «La Dalmazia»

Giovedì sera nella Sala della Casa del Littorio, per iniziativa dell'Associazione fascista studenti Medii del Nucleo Universitario fascista friulano, il chiarissimo prof. Angelo de Benvenuti ha tenuto una conferenza sul tema « La Dalmazia ».

L'egregio conferenziere, patriota dalmato nativo di Zara, con la sua conferenza che tende a mantenere sempre accesa nel cuore degli italiani la fiaccola della passione dalmata, ha tenuto incatenato il numeroso uditorio con la sua fervorosa parola che fu tutta un inno all'italianità della Dalmazia ancora in schiavitù, ed alla fine è stato vivamente applaudito e felicitato.

Da LATISANA
Il cestino natalizio

(4). — Col concorso dell'obolo cittadino, e per iniziativa di un Comitato appositamente nominato, per la prima volta i poveri di Latisana hanno avuto il cestino Natalizio. La somma raccolta dal signor Adolfo Marchesani risultò in L. 2616 con la quale si distribuirono numero 222 pacchi accontentando altrettante famiglie bisognose, unitamente a quelle dei Caduti in guerra, dei Comuni di Ronchis Palazzolo e Precenicco.

Considerando la buona ed umana iniziativa, che non vi è dubbio si ripeterà nel venturo Natale si sente un dovere di segnalare i nomi degli oblatori e dir loro tutta la riconoscenza dei beneficati nel ricordo del Santo Natale.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Hanno versato L. 240: Il Patronato provinciale Orfani di guerra di Udine — L. 155 il Comune di Latisana.

L. 100: Congregazione di Carità di Latisana — Famiglia Gaspari — Banca del Friuli — Banco Depositi e Prestiti — Banca Cooperativa — Banca Cattolica — Sezione Fascio — L. 70: Cooperativa Basso Tagliamento — L. 50: Ing. Toniatti — Ditta R. Letti — Famiglia Trevisan Rolando — Scala Teresa Donati — Fratelli Visentin.

L. 40: Bonifica Terzo Bacino — Martin Tulio.

L. 25: dott. Loredan — Orlandi Giuseppe — Orlandi Orlando — Fabbroni Emma — Famiglia Matassi — Ditta Morassutti — Unione Agraria Friulana — Consorzio Agrario — Bertoli Giuseppe — dott. Lecco — Società Lega.

L. 20: Sburlino Giovanni — Orlandi Nino — De Lotto e Samueli — Gaspardi Giuseppe — Assicurazioni Generali — Famiglia Cavazzana — Gasparutti Angela — Della Valle Giovanni — Gnesutta Candido — Montello Pietro.

L. 15: Famiglia Pittoni — Bovolotto Giacomo — avv. Tavani — Famiglia Cima — Famiglia Rossetto — Paolini Vittorio — Colonna Mario — Piccolo Giovanni — Caffè Centrale — Rosetti Nino — Gobbatto Ernesto — Famiglia Picotti — Lamanna Michele — Moro Carolina.

L. 10: Picotti Domenico — Ravanello Fabio — Tonelli Giovanni — Famiglia Scaipari — Menea Michele — Albertis Francesco — Famiglia Faleschini — Cagnolini Albano — Famiglia Pasqualini — Samueli Luigia — R. Pretore — Boscatto Giovanni — Todisco Giovanni — Pilutti Damiano — Pilutti Dante — Sorelle Valle — Monis Fortunato — Durigatto Gio. Batta — Ambrosio Lamberto — Formentini Paolo — Bossi Giovanni — Famiglia Pascotto — Bar Pascotto — Notaio Leonardi — Vida Giacomo — Pinzani Giovanni — Petiziol Celestino — Cigaina Antonio — Cigaina Carlo — Fanton Felice — Gobbato Rosa — Gobbato Attilio — Gobbato Olindo — Samueli Margherita — Cagnolini Ondino — Marta Todisco — Battiston Giuseppe — Anastasia Giacomo — Casasola Umberto — Colussi Lino — Giacobbe Gardin — Pavan Angelo — Erba Lodovico — Aprile Alessandro — Polimeni geometra — Tonizzo Ferruccio — Larice Giovanni — Simonin Giacomo — Sellenati Angela.

L. 5: Trevisan Antonio — Caffè Operaio — Del Fabbro Dante — Bovolotto Secondiano — Petiziol Basilio — Altan Gio. Batta — Sorelle Grandis — Piccoli Giuseppe — Fratelli Zabarella — Picotti Amadio — Zanelli Bernardo — Vido Enrico — Petiziol Giuseppe — Trattoria Udinese — Del Lago Giuseppe — Guerrin Lino — Simonin Pietro — Faganello Luigi — Maurizio Luigi — Rossi Corrado — Ravanello Angelo — Avanzo Eugenio — Minutello Umberto — Zardo Giovanni — N. N. — Stellini Silvio — Drazzit Giovanni — Eredi Moro — Valle Antonio — Paolini Ettore — Belotto Anna — Gobessi Giulio — Bianchi Federico — Braidotti Augusto — Bisello Luigi — Martin Edoardo — Persinotto Antonio — Faul Donà — Pinzani Giuseppe — Cancelliero — Nardello Pietro.

L. 10 dott. Pividori — L. 14 Gaspari Marta.

Colonello Zorze litri 50 di vino — Mondolo macellaio Kg. 1.500 di carne — Zanelli Bernardo Kg. 5 di pasta — Fenzo Luigi offerta generi in natura.

Da MORUZZO
BEFANA FASCISTA

(4). — Sono pervenute alla locale Sezione del Fascio le seguenti offerte pro Befana Fascista:

Cecilia e Luciano del Torso L. 100 — Margherita e Andrea Gropplero, 100 — Adele e Giovanni Gropplero, 25 — avv. Michele Sartoretti, 10 — dott. Carlo Valentinis, 10 — Rodaro Luigi, 10 — ing. Lorenzo de Toni, 5 — Giuseppe Pirzio-Biroli, 50 — Detalmo Pirzio Biroli, 10 — Giacomo Pirzio Biroli, 10 — Idanna Pirzio Biroli Brazzà, 15 — Girolamo Ermes, 10 — Insegnanti capoluogo Moruzzo, 40 — Rino Sabot, 5 — Giuseppe Manin fu Virginio, 1 — Paolina Manin, 10 — Famiglia Della Savia, 25 — Parroco di Moruzzo, 10 — Gabbino Giuseppe, 3 — Gabbino Pietro, 2 — Pussin Teodoro, 5 — Zanor Petro fu Domenico, 2 — Métus Gio. Batta, 20 — Domini Giuseppe, 1 — Zanor Domenico fu Pietro, 2 — Migotti Silvio, 5 — Coletti Guido, 5 — Cuberli Giovanni, 5 — Codutti Giuseppe fu Angelo, 3 — Cuberli Augusto, 5 — Zampa Secondo, 5 — Cantarutti Giuseppe, 5 — Cuberli Alessandro, 2 — Barburini Alfredo, 5 — Totale L. 521.

Da TARCENTO
I festeggiamenti dell'Epifania rimandati

(4). — Il Comitato «Pro festeggiamenti dell'Epifania Tarcentina comunica: Causa l'imperversare del maltempo tutti i festeggiamenti indetti per il giorno 6 corrente sono rimandati ad epoca da determinarsi.

NEVICATA

Dalle ore 9 di questa mattina la neve continua a cadere ricoprendo del suo candido manto tutte le cose. A mezzogiorno la bianca visitatrice aveva già raggiunto l'altezza di venti centimetri impedendo il transito.

Da GEMONA
TORMENTA DI NEVE

(4) — Un altro strato di neve aveva coperto l'altro giorno campi e strade e si era provveduto con un celere e lodevole servizio comunale allo sgombero per mezzo dello spazzaneve e di operai disoccupati; ma stamane incominciò una vera bufera con una nuova abbondante caduta di neve che ha ingombrato nuovamente il passaggio nelle vie, bloccando per la seconda volta i moderni mezzi di trasporto. Nei campi l'altezza della neve supera il mezzo metro.

Gli appassionati allo sport sciatorio marciano con gli sci, i contadini provvedono ai trasporti con le slitte.

LA FIERA

Causa l'imperversare della tormenta di neve, il mercato mensile non ha potuto effettuarsi. Alcuni commercianti che avevano cominciato a scaricare per la mostra, la merce, hanno dovuto ricaricarla rimanendo nello stesso tempo bloccati dalla abbondante caduta di neve.

Da MONFALCONE
La zona del Timavo monumento storico
A proposito di una ricostruzione fuori di posto

(2) — Nel « Giornale del Friuli » del 13 dicembre decorso ho richiamato l'attenzione del pubblico e delle competenti autorità sul proposito del Genio Civile di Trieste di costruire la nuova chiesa di San Giovanni di Duino proprio sui resti della antica chiesa, pressochè abbattuta dall'infuriare delle artiglierie, facendo così sparire rovine veramente pittoresche e togliendo sul luogo ogni ricordo della guerra così tenacemente combattuta dai nostri soldati.

E' da augurarsi che le competenti autorità intervengano energicamente, non vedendo le ragioni per cui la nuova chiesa non possa invece risorgere a poca distanza dagli avanzi dell'antica chiesa.

A mio avviso, non potrebbe trattarsi se non di un puntiglio da parte di qualche ingegnere, che la guerra non dovrebbe aver visto se non da lontano.

Ritengo non riuscirà fuori di posto ricordare che esiste un decreto reale, che dichiara « monumento storico » la zona del Timavo, per cui ogni costruzione dovrà riportare in precedenza la approvazione del Ministero della P. I. e, per esso, della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti di Roma. Eccone il testo:

« Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

considerata la importanza della regione alle foci del Timavo, descritta da Livio e da Virgilio, *e tenuto conto dell'alto rispetto dovuto alle memorie eroiche della guerra di redenzione*,

abbiamo decretato e decretiamo:

articolo unico:

... La zona, limitata dal tratto di mare, in cui mettono foce le numerose polle dello storico Timavo e della sovrastante montagna dell'Hermada, è dichiarata monumento storico d'importante interesse agli effetti della legge 20 giugno 1909 N. 364 per le Antichità e Belle Arti ».

Da PALMANOVA
Scuola d'arte applicata all'Industria
I premiati

(4). — Diamo l'elenco dei premiati alla Scuola d'Arte applicata all'Industria per l'anno scolastico decorso:

I. Corso: Mesaglio Prospero attestato di lode di 2.o grado e medaglia d'argento, nonchè premio d'onore (scatola di compassi), dono della Banca Cattolica — Bergamasco Guido, attestato di lode di 3.o grado e dono di un libro — Di Tommasi Romano e Monte Valentino, idem.

II. Corso: Buzo Tarcisio attestato di lode di 2.o grado, medaglia d'argento e dono della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » e scatola di compassi dono d'onore del Comune di Palmanova — Caccia Aristide, idem — Mesaglio Alessandro idem — Adamo Erminio, De Finis Bruno, Marafon Giovanni, Martelossi Anselmo e Vergili Severino: attestato di lode di 3.o grado e dono del gruppo fotografico.

III. Corso: Tomada Augusto attestato di lode di 2.o grado, medaglia d'argento e dono di un libro (Garneri I.).

IV. Corso: Graziutti Mafaldo attestato di lode di 3.o grado con medaglia di bronzo, dono della Scuola « Giovanni da Udine » e di un libro — Zancan Giovanni, idem — Fabbro Enrico e Monai Sergio attestato di lode di 3.o grado e dono di un libro — Banello Ruggero attestato di lode di 3.o grado e dono del gruppo fotografico.

V. Corso: Paron Davide: menzione onorevole di primo grado e medaglia d'oro, dono della Banca Cooperativa Udinese — Minini Davide: menzione onorevole di primo grado, medaglia d'argento dorato dono della Scuola « Giovanni da Udine » e serie illustrazioni d'arte — Rivetti Ferruccio attestato di lode di 3.o grado, medaglia di bronzo e gruppo fotografico — Orlia Ferdinando attestato di lode 3.o grado e dono di un libro — Flebus Alcide, idem e dono del gruppo fotografico — Ornaria Bruno attestato di lode di 3.o grado e medaglia di bronzo.

Decesso dell'ing. cav. Giovanni Buri

Nella tarda età di 80 anni decedeva il primo dell'anno l'ing. cav. Giovanni Buri, che per lunghi anni ebbe qui ad essere cittadino integro, uomo pubblico inattaccabile.

Laureatosi in scienze matematiche fu per anni in Francia e, rientrato in patria, in Sicilia e Romagna. Ridottosi alla natia città, coprì varie cariche pubbliche: fu vice e presidente del Circolo Agrario, della Società Allevatori Bestiame bovino fin dal suo inizio; Presidente della Società Operaia di M. S. ed Istruzione; consigliere ed assessore comunale ed infine sindaco, con qualche breve interruzione. Si appartò poi dalla vita pubblica nel 1920, e solo col sorgere e svilupparsi del Fascismo nella nostra zona, ebbe manifestamente a dichiarare tutto il suo entusiasmo verso i nuovi postulati sociali, poichè il cav. ing. Buri fu, sebbene ormai innanzi con gli anni, giovane nei concetti della vita pubblica, pur non dimenticando di quella pratica leggermente conservativa che gli era insita per i lunghi anni trascorsi.

Non dimentichiamo che a lui devesi se Palmanova ha oggi un acquedotto, ed opera sua possono dirsi pure le scuole di cui solamente la guerra ha potuto far differire il compimento.

Solenni per imponenza di pubblico partecipante, seguirono il 2 corrente le onoranze pubbliche alla salma dello Estinto.

Ci associamo alle onoranze e porgiamo ai parenti le nostre più sentite condoglianze.

CIRCO ZAMPERLA

Da alcuni giorni qui debutta il rinomato Circo equestre Zamperla, che da anni più non batteva questa piazza. Nelle serate fin qui date ha goduto di largo concorso di pubblico, e ciò in merito alla attrezzatura del Circo stesso ed alla capacità degli artisti tutti, fra i quali il famoso Florian.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
BEFANA FASCISTA

(4). — Domenica 6 gennaio alle ore 14, nella sede del Fascio, alla presenza dell'intero Comitato e delle Autorità del luogo saranno distribuiti i doni della Befana fascista a oltre 120 fanciulli poveri del Comune.

La raccolta dei doni e delle somme fu effettuata dalla gentile segretaria del fascio femminile, signorina Teresina Bierti, alla quale rivolgiamo fin d'ora un plauso per la sua proficua attività.

Durante la cerimonia la brava banda locale svolgerà, prestandosi gentilmente, un attraente programma.

Cronaca Sportiva

UDINESE - MANTOVA
A MANTOVA

Si riprende!

Tutte le squadre domenica saranno al loro posto di combattimento, tutte col medesimo desiderio di affermazione. Ci sono quelle che intendono difendere le posizioni faticosamente conquistate, altre che incalzano gradatamente battagliando con fede in nome del glorioso passato che sentono tutt'ora vivo.

Una di quest'ultime squadre della «vecchia guardia» è appunto il Mantova che domenica ospiterà l'Udinese. La partita per i bianco-neri, senza dubbio si presenta alquanto difficile poichè in casa dei virgiliani non si scherza. Solo il Monfalconese nelle prime giornate è passato vittoriosamente ma non senza aver dato fondo alle migliori risorse.

Ma allora l'« undici » mantovano era ancora in via di assestamento, mentre oggi ha acquistato una notevole efficenza che gli permette di affrontare con serie probabilità di successo anche i team che vanno per la maggiore nel girone C. Peccato che nelle file dell'Udinese non possa ancora figurare Bellotto che soffre tuttora della contusione riportata nel match col Monfalcone. Il suo posto verrà preso da Tosolini che altre volte ha dimostrato di coprire onorevolmente tale ruolo.

Speriamo che la linea d'attacco, nella quale verrà innestato Barbetti, sappia trovare lo spunto delle giornate vittoriose e che il reparto difensivo sappia contenere le azioni degli avversari che si annunciano forti e decisi.

Partita dunque di eccezionale importanza agli effetti della classifica ed attesa con molta ansia nei ritrovi sportivi cittadini.

L'Udinese scenderà a Mantova nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti e Tosolini — Zerace, Bonino e Zilli — Foni, Barbetti, Vittorio, Peressini e Dorigo.

Una grande riunione atletica a Venezia

VENEZIA, 4.

Siamo in grado di dare una notizia che non potrà che essere accolta con vivissima soddisfazione dagli sportivi delle Venezie e in particolar modo da coloro che amano e praticano l'atletica leggera.

Tra le varie iniziative che il locale Ente provinciale sportivo fascista si propone di svolgere nella prossima stagione primaverile ed estiva, ve n'è una che richiamerà indubbiamente l'attenzione di tutti gli appassionati dell'atletica; manifestazione che supererà — per l'importanza e per il valore dei concorrenti — perfino i campioni italiani. Vogliamo alludere alla grande adunata atletica interregionale, già approvata incondizionatamente dalla F.I.D.A.L. e per la quale all'Ente sportivo fascista si lavora da vario tempo, silenziosamente. Converranno infatti a Venezia, sulla pista del Campo sportivo fascista di S. Elena (pista che verrà sistemata a dovere) i dieci migliori atleti delle varie regioni d'Italia, selezionati dai rispettivi comitati provinciali e regionali.

Le gare in programma saranno le seguenti: corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500, 3000, 5000, 10.000; corse con ostacoli m. 110 e 400; staffette 4×100, 4×400 e staffetta svedese; salti in lungo ed in alto; lanci del disco, del giavellotto, del martello e della palla di ferro. Come si vede, tutte le specialità sono state incluse nel programma che pubblicheremo quanto prima assieme al ricchissimo elenco dei premi.

Sarà quindi una vera e propria Olimpionica nazionale di atletica leggera, quella che vedrà il suo svolgimento, nella nostra città, in primavera. Sull'argomento ritorneremo a suo tempo: per ora ci basta aver dato la notizia che sarà indubbiamente accolta con vivissima soddisfazione dagli sportivi delle Venezie, i quali da tempo non assistono a gare del genere, d'importanza veramente eccezionale.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	TRIESTE 4	MILANO 3	MILANO 4
Rend. 3.50 %	70.60	70.60	70.—	69.75
Consol. 5 %	80.85	80.30	80.75	80.05
Prest. Littor	80.85	80.30	80.75	80.05
Obbl. Venez.	74.60	74.60	—.—	—.—
Francia	74.70	74.67	74.67	74.67
Svizzera	368.—	367.90	367.80	367.80
Londra	92.65	92.67	92.63	92.65
New York	19.05	19.05	19.05	19.08
Berlino	455.—	451.75	455.—	454.—
Vienna	269.25	[illegible]	269.60	269.20
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.75	265.75	265.50	265.60
Spagna	311.—	311.50	311.37	311.75
Praga	56.60	56.60	56.62	56.65
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	365.75	365.75
Jugoslavia	33.65	33.65	33.70	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.80

Il giorno 3 corrente spegnevasi l'ex Tenente

Ernesto Gorini
MUTILATO DI GUERRA

La moglie TERESA D'ORLANDO, le sorelle, la suocera ROMANA D'ORLANDO, le cognate, i cognati e i parenti tutti angosciati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 6 corrente alle ore 10 partendo dal Manicomio Provinciale di S. Osvaldo.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia chi vorrà partecipare alla mesta cerimonia.

UDINE, 4 gennaio 1929.

VITA SINDACALE

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

«Il Lavoro d'Italia Agricolo» cessa le pubblicazioni

Col 30 u. s. ha cessato le pubblicazioni il «Lavoro d'Italia Agricolo». Uscirà in suo luogo «Il Lavoro Agricolo Fascista», organo della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura (Lavoratori).

Esso sarà settimanale, darà largo spazio alla cronaca agricola della Provincia, recherà gli atti ufficiali della Confederazione Nazionale, curerà la collaborazione tecnica e sindacale riguardante gli aspetti economici (andamento delle culture iniziative per la bonifica, per la trasformazione culturale e fondiaria, per l'educazione tecnica e l'assistenza dei contadini).

Tutti gli Enti agrari ed economici della Provincia troveranno largo spazio sull'organo battagliero dell'Agricoltura Italiana.

La corrispondenza dovrà essere indirizzata all'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura della Provincia di Udine (Ufficio Stampa) in via Prefettura, Piazzetta Valentinis.

Congresso naz. per la bonifica integrale

Roma 20 gennaio 1929 - VII

Come da deliberazione presa dal Direttorio del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti, previa autorizzazione delle superiori gerarchie, si indice per il 20 gennaio p. v. al Palazzo Marignoli, Corso Umberto I, il Congresso nazionale per la Bonifica integrale.

Il Sindacato dei Tecnici Agricoli della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura, coll'indire il Congresso intende discutere i più importanti problemi strettamente legati alla bonifica integrale e di carattere eminentemente tecnico e sindacale.

Nell'istesso tempo sarà dato al Congresso un carattere di manifestazione delle forze tecniche dell'agricoltura italiana, manifestazione, che già, per il numero ed il fervore di consensi e di adesioni, riuscirà veramente solenne e imponente.

Relatore ufficiale del Congresso sarà l'on. prof. Arrigo Serpieri, che tratterà il problema della bonifica integrale.

Il Congresso avrà luogo nel salone della Associazione Industriale Agricola Commerciale — Roma, Corso Umberto I, Palazzo Marignoli — con l'intervento di S. E. Augusto Turati Segretario del Partito Nazionale Fascista, dell'on. Razza Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, dell'on. de Stefani Presidente della Associazione Consorzi Bonifica e delle più alte autorità politiche e sindacali.

Tutti i Tecnici Agricoli sono tenuti a prendere parte alla manifestazione promossa dal Sindacato Nazionale.

E' anche rivolto speciale invito al personale tecnico delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, delle Stazioni Sperimentali, delle Scuole Agrarie Superiori medie specializzate al Presidenti delle Commissioni Provinciali granarie, delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, delle Federazioni Provinciali Agricoltori, dei Consorzi di Bonifica e dei Segretari delle Unioni Provinciali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Stante la grande importanza che verrà ad assumere tale Congresso ai fini nazionali, perseguiti dal Governo fascista, e quale speciale manifestazione di attività agricola sindacale, verrà concesso un adeguato ribasso ferroviario. I fogli di viaggio e le tessere relative possono ritirarsi presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura in Udine, via Prefettura, Piazzetta Valentinis.

Unione provinciale dei sindacati fascisti del Commercio

Il Commissario Straordinario signor Vitale, in data 2 corrente, ha nominato i seguenti Commissari per la temporanea reggenza dei Sindacati sottosegnati, in attesa della convocazione dei Congressi provinciali:

Sindacato Provinciale Impiegati di Aziende Commerciali — signor cav. Antonio Marini.

Sindacato Provinciale Impiegati d'assicurazione — signor Ernesto Tosi.

Sindacato Commessi di Negozio — signor Livio Manfredo.

Sindacato Personale Alberghiero — signor Cesare Armani.

Sindacato addetti ai servizi appalti, dazi, ecc. — signor Romano Blasutti.

La sede di tutti i Sindacati Provinciali sopra elencati è presso l'Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti, in via della Prefettura, Piazzetta Valentinis.

Tutti gli appartenenti alle rispettive categorie di Udine e Provincia sono invitati a mandare l'adesione al rispettivo Sindacato di categoria.

Nomine sindacali

Il Commissario Straordinario signor Vitale ha nominato il signor Luigi Fantoni Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Pozzuolo del Friuli, il sostituzione del dimissionario signor Fiorentino Mambrini.

La sistemazione contrattuale degli impiegati zuccherieri

Tra la Federazione Nazionale Fascista Industria Zucchero ed il Sindacato Nazionale Fascista Impiegati Chimici, è stata definita la rinnovazione del contratto nazionale di lavoro per gli impiegati tecnici ed amministrativi della industria saccarifera.

Le trattative svoltesi sotto la presidenza del signor Arnaldo Fioretti in un ambiente di reciproca comprensione hanno portato al raggiungimento di un accordo che segna un notevolo passo in avanti nella sistemazione contrattuale degli impiegati zuccherieri.

Ecco il testo dell'accordo:

Tra la Federazione Nazionale Fascista dell'Industria dello Zucchero ed il Sindacato Nazionale Fascista degli Impiegati Chimici, a conclusione del concordato nazionale per gli impiegati dell'industria saccarifera, si stabilisce quanto segue:

Previdenza — L'Istituto della Previdenza è regolato nel modo seguente:

Gli industriali mantengono l'attuale Cassa di Previdenza alla quale essi, con decorrenza dal 1° gennaio 1929 verseranno il 12 per cento in luogo dell'attuale 10 per cento. L'impiegato continuerà a versare il 5 per cento.

In caso di licenziamento dell'impiegato spetteranno allo stesso le due liquidazioni e cioè Cassa di Previdenza ed indennità di licenziamento fino al 31 dicembre 1928.

Dal 1° gennaio 1929 in avanti i versamenti fatti dagli industriali nel conto generale sono inclusivi anche delle indennità di licenziamento.

Esempio: un impiegato assunto in servizio il 1° gennaio 1920 e licenziato il 31 dicembre 1930, all'atto del licenziamento avrà: 1) tutto il conto generale della cassa al 31 dicembre 1928; 2) indennità di licenziamento spettantegli fino al 31 dicembre 1928; 3) il conto generale della Cassa dal 1° gennaio 1929 fino al 31 dicembre 1930, in quanto indennità di licenziamento spettantegli per lo stesso periodo dal primo gennaio 1929 al 31 dicembre 1930 sia inferiore al saldo del conto. Qualora la indennità di licenziamento in parola fosse invece superiore a detto saldo, gli industriali verseranno la differenza.

Esempio numerico — Liquidazione al 31 dicembre 1930 — Anzianità d'impiego 1° gennaio 1920, licenziamento 1° gennaio 1930, stipendio L. 1000 mensili — Conto generale cassa 9 per 1.200 lire 10.800; indennità di licenziamento 9 per 500 lir 4.500 — Totale L. 1.300.

Liquidazione dal 1° gennaio 1929 al 31 dicembre 1930 — Cassa Previdenza conto generale L. 1.440 per due L. 2880 — Totale generale L. 18.180.

Oltre gli interessi maturati sui versamenti fatti nei dieci anni alla Cassa di Previdenza.

Gratifica — Gli industriali si impegnano di dare agli impiegati, ad ogni fine d'anno una particolare gratifica di un mese globale di stipendio. Detta gratifica è inclusiva di quanto potesse spettare all'impiegato per ore di lavoro prestato in giorni festivi durante il periodo della campagna e fine al limite dell'orario normale.

Richieste in sospeso — Tutte le altre richieste di carattere generale rimesse alle due Confederazioni restano in sospeso fino a quando esse non siano state oggetto di discussione e di definizione pr tutta la industria in genere. In tale eccezione sarà esaminata la opportunità di corrispondere agli impiegati il conto generale della Cassa di Previdenza anche in caso di dimissioni.

Sono qui richiamate tutte le altre condizioni del concordato 1926 e gli accordi particolari del 21 marzo 1928.

Verbale di accordo per il personale dipendente dai caffè, bars, ecc.

Il giorno 30 u. s. fra la Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, rappresentata dal Commissario Straordinario signor F. Vitale, e la Federazione Fascista dei Commercianti, rappresentata dal signor rag. Manfrin, è stato raggiunto l'accordo per l'applicazione del contratto nazionale per il personale dipendente dai Caffè, Bars ecc., per tutta la Provincia di Udine.

L'accordo in parola sarà dato alla stampa integralmente non appena le superiori organizzazioni l'avranno ratificato.

:: CRONACA UDINESE ::

A proposito dell'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco

Ieri il nostro giornale ha ospitato una corrispondenza da Cividale in cui si prospettava la proposta di adibire ad uso caserma i fabbricati dell'attuale Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco. Evidentemente l'autore della corrispondenza ignorava che l'Istituto stesso, che ben può dirsi un modello così che a centinaia affluiscono le domande di ammissione di Orfani di guerra non solo dagli altri centri della Venezia Giulia, ma anche da altre regioni d'Italia, è destinato a perpetuare la sua benefica opera. E' naturale che l'autore della corrispondenza, con visione unilaterale, mirava allo scopo di ottenere un pronto insediamento del 17° Reggimento Fanteria in Cividale per evidenti ragioni di interesse morale e materiale. Solo in vista di favorire lo sviluppo di Cividale abbiamo pubblicato la corrispondenza, ignorando che l'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco fosse destinato all'auspicato avvenire di un grande Orfanotrofio, quale è voluto dai bisogni della nostra regione.

Posta così la questione e poichè si trattava di un problema non solo morale, ma anche patriottico, secondo i dettami del Regime, ed inoltre perchè l'Autorità ecclesiastica cedette l'edificio a condizioni vantaggiose unicamente perchè esso fosse adibito a favore degli Orfani di Guerra, dobbiamo riconoscere, come già abbiamo detto più sopra, che il nostro collaboratore ha veduto l'aspetto del problema sotto un punto di vista eccessivamente esclusivo.

Inoltre l'autore della corrispondenza certamente ignorava che lo statuto organico dell'Istituto, all'art. 35, dispone che «quando verrà a cessare il bisogno dell'assistenza agli Orfani di Guerra ed assimilati ad essi, il patrimonio dell'Istituto stesso sarà destinato all'assitenza dell'Infanzia abbandonata della Provincia di Udine, con quelle modalità che verranno a suo tempo stabilite dal Consiglio dell'Istituto con l'approvazione del Comitato provinciale».

Miglior risposta non potevano avere le domande e i concetti svolti, esclusivamente nell'interesse di Cividale, dal nostro articolista, ed infatti egli non si era preoccupato che del vitale problema delle caserme.

E a questo proposito facciamo voti che tale problema sia sollecitamente risolto in qualsiasi modo poichè Cividale, città gloriosa per le sue vetuste memorie e di notevole importanza strategica per la sua posizione topografica, confida che le siano assegnati quei contingenti di truppa che la istituzione del Corpo d'Armata di Udine, voluta dal Governo fascista, le ha fin dalla origine assegnato.

Ciò premesso, il nostro Giornale afferma la sua completa solidarietà con gli intendimenti dei fondatori e dei dirigenti dell'Istituto di Rubignacco, poichè dalla sua perpetuazione Cividale trarrà nuove sorgenti di benessere morali e materiali.

Libretti postali a risparmio premiati

Nella seduta di ieri presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio Postali, sono stati sorteggiati cento premi da lire duemila ciascuno tra i proprietari di libretti. Tra i vincitori figura il libretto . 1070-66/57 dell'Ufficio Postale di Forgaria, provincia di Udine

Tè danzante del Nucleo Universitario fascista

Mercoledì 9 corrente alle ore 16 nelle magnifiche sale dell'Albergo «Al Friuli» in piazza XX. Settembre di cui è proprietario l'egregio signor Ernesto Cilo, il Nucleo Universitario Fascista Friulano terrà un tè danzante che promette fin d'ora una splendida riuscita.

Tormenta di neve

L'abbondante neve caduta nelle prime ore della mattinata di ieri, fu per molti, come «fulmin a ciel sereno».

La notte fra il giorno 3 e 4, non dava alcun indizio sulla bufera che doveva scatenarsi nella mattinata del giorno 4. Infatti, chi per caso aveva rivolti gli occhi all'infinito, anche nelle ore piccole della notte non poteva contemplare che il firmamento tutto costellato. Ironie del caso. Le ore notturne segnavano maggiore calore della giornata precedente. Pareva che il tempo dovesse manifestarsi sciroccoso, e che la pioggia non esitasse a scendere sulla nostra terra ancora arsa dal sole dei mesi scorsi.

Noi ho già detto nel precedente mio articolo che noi siamo in una zona molto variabile. Da un'ora all'altra, si passa da un estremo all'altro. E' molto difficile, se non impossibile, precisare con esattezza matematica certe condizioni meteorologiche della nostra provincia, specie come in questi giorni che le variabilità isobariche si susseguono istantaneamente. Ci vorrebbe maggiore incremento da parte delle autorità cittadine, all'Osservatorio Meteorologico, che già molto opera da se stesso, nella importante, e quasi sconosciuta scienza della meteorologia, tanto utile sotto ogni aspetto.

Fino alle ore 4 di ieri mattina, la temperatura si manteneva sui tre gradi sopra zero, indizio di scirocco. Verso la mattina, la temperatura iniziò una lenta discesa, tanto da raggiungere alle ore 8 sempre dello stesso giorno, gradi 1.8 sopra zero, e alle 9 gradi 2.0 sopra zero, alle ore 11.40 gradi 0.4 sotto zero. Come si vede la temperatura minima fu in mattinata quando il vento era al massimo della sua velocità e la neve alla massima intensità di caduta.

La furia del vento «bora» provocò una bassa pressione e un addensamento di nubi che coprirono rapidamente il cielo

Certo si è che negli strati superiori la temperatura doveva essere più rigida resa ancora maggiormente dal vento che in quelle altitudini doveva oltrepassare con certezza i 70 chilometri all'ora.

Più che come nevicata vera e propria, la neve si manifestò sotto forma di tormenta, quindi insidiosa e pungente. La intensità della caduta fu molto forte, che in poche ore, dalle 9.45 alle 12.38 caddero 14 cm. di neve. In parecchi punti della città si misurarono anche 25 centimetri, ma fu effetto del vento che addensò in varie località quantità maggiori.

Questa bufera deve essere stata maggiore nella zona carnica e peggiore ancora nel goriziano, perchè da questa ultima parte si deve la causa maggiore del cattivo tempo. Non dobbiamo allarmarci di queste escursioni, poichè sappiamo che le stagioni passate, primavera, estate, autunno, furono alquanto variabili e incomprensibili nelle loro manifestazioni. Ora abbiamo l'inverno che completa l'annata delle quattro stagioni. Prepariamoci, se più avanti saremmo spettatori di peggiori avversità negli elementi frigoriferi.

L'esporre subito dopo la notte di San Silvestro, quale sarà l'andamento della nuova annata, non è cosa troppo facile.

Dall'esperienza possiamo desumere, che ogni anno è variabile di molto del suo predecessore, tutt'al più possiamo limitarci, con maggiore precisione, nel tracciare l'andamento della nuova stagione allo spirar della precedente.

Già in passato, quando il cielo non dava pace nemmeno durante la notte, ebbi ad annunciare, che ad un estremo si contrappone altro estremo. Infatti, siamo già su quella via. La prossima primavera, non sarà come quella passata, ma sarà più mite, più deliziosa e ristoratrice delle sofferenze trascorse. Di neve ne avremo ancora, ma poca.

Ad ogni modo ne auguro molta, specie nell'alta Carnia, dove la Direzione del nostro Dopolavoro Provinciale, ha organizzato magnifici campi sciatori, per dare incremento al salutare sport invernale. *Nettunio.*

* *

L'abbondante nevicata ha mobilitato moltissimi appassionati degli sports invernali i quali hanno scoperto in Udine parecchi campi di neve sciabilissimi. Indizio dello sviluppo che questo sport sano e pieno di soddisfazione ha preso nella nostra città.

Una nota antipatica e purtroppo consuetudinaria è data invece dagli entusiasti del tiro alle palle di neve i quali senza troppo sottilizzare in educazione prendono di mira i passanti e con speciale accanimento le donne. Non facciamo altri commenti, anche perchè speriamo che questo poco simpatico spettacolo, specie nel centro della città, sia fatto cessare.

La morte di un benemerito dell'erigendo Museo di Storia naturale

Colpito da crudo morbo, si è spento in giovane età, tra il generale compianto, il concittadino avv. Luigi Zamparo, professionista diligente e studioso, apprezzato per il suo animo retto.

Prima che la salma scenda nella tomba, riteniamo doveroso rammentare come, or è un anno, l'Estinto abbia benemeritato della città, prestandosi volonterosamente per la assegnazione al Comune del «primo nucleo» dell'erigendo Museo Civico di Storia Naturale.

Lasciamo la parola allo stesso dottor Zamparo, il quale, in data 24 gennaio 1928, scriveva al Commissario Prefettizio di Udine:

«Con testamento 15 settembre 1919 il dott. Luigi Colussi, medico comunale di Marano, ed appassionato ornitologo, esprimeva il desiderio che io sottoscritto dott. Luigi Zamparo, anche quale modesto suo collaboratore in altri tempi, tenessi, come ricordo, la collezione ornitologica «con relativa letteratura». Nel caso poi che, per qualche ragione, io pensassi di privarmene, mi suggeriva di donarla, a mio nome, al Gabinetto del Liceo di Udine, alludendo evidentemente al R. Liceo Ginnasio, poichè, a quell'epoca, quello Scientifico non era ancora sorto.

«Senonchè, in una memoria scritta a lapis frettolosamente il 20 luglio decorso, poche ore prima di morire, il dott. Colussi così si esprimeva: «Lascio la collezione ornitologica al Museo Civico di Udine con la condizione che sia esposta in addatta sala e in scaffali chiusi a invetriata e di superfice almeno doppia dell'attuale».

«Lo scritto è privo della firma, ma è mia intenzione di dar corso senz'altro alla volontà del compianto dottore ed amico e quindi metto a disposizione della S. V. l'intera collezione, che trovasi depositata in una stanza al primo piano della casa di nostra proprietà in via Aquileia, autorizzando il ritiro della collezione stessa da parte del Comune di Udine».

Il Commissario Prefettizio di allora, comm. Bianco, in data 2 febbraio 1928, ringraziava il dott. Zamparo della munifica offerta, informando inoltre di aver predisposto studi per il collocamento della preziosa raccolta in aule terrene nell'ala delle Scuole complementari, verso la piazza dell'Ospedale Civile, previa costruzione di scaffali a vetrina.

La collezione, comprendente novecento esemplari dell'avifauna italiana (alcuni dei quali rarissimi), non è stata ancora ritirata dal Comune, essendo solo da poco state esperite le pratiche necessarie, ma la consegna non può tardare, iniziandosi così l'attuazione in Udine del «Museo Civico di Storia Naturale» secondo il voto degli studiosi.

Alla famiglia del compianto giovane porgiamo le più vive condoglianze.

Per la conoscenza delle nostre opere d'arte

Da uno stabilimento fotografico della nostra città — la ditta Pignat — sono stati predisposti quest'anno calendari adorni di riuscitissime vedute di opere d'arte, esistenti in città e provincia.

L'iniziativa merita rilevata, poichè, sostituendo la riproduzione di monumenti notevoli alle solite figure, per lo più prive di speciale significato, come avveniva per più finora, si coopera efficacemente alla conoscenza del nostro patrimonio artistico, spesso ignorato.

Quante opere, in particolar modo in Provincia, attendono ancora di essere additate all'ammirazione, non diciamo delle persone del di fuori, ma degli stessi friulani!

La risposta dell'on. Russo ai Combattenti

Agli auguri inviati dalla Federazione Combattenti, S. E. l'on. Russo ha risposto col seguente telegramma:

«Bene fuori della consuetudine ma con tanto cuore a mia volta rivolgo augurale voto affettuosissimo ricordo camerati codesto Direttorio e ai combattenti amata terra friulana. — LUIGI RUSSO».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciato di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Arrosto di maiale - Contorno.

Lo Studio dell'Avv. P. PISENTI è stato trasferito in Via Manin — Palazzo Contarini.

Funebri Floretti

Ieri alle ore sedici seguirono i funerali del compianto studente di 3.o Liceo Scientifico Angelo Floretti riuscito una dimostrazione di affetto e cordoglio verso il povero giovane così presto e dolorosamente tolto alla vita.

Il corteo mosse dall'abitazione dello Estinto, via Vittorio Veneto 13, preceduto dalle insegne religiose e dalle rappresentanze con bandiera del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», e R. Liceo Scientifico. Seguivano moltissime corone, dalle quali notammo le seguenti: I nonni Floretti, gli zii, le cugine Dolso, le famiglie Baldini, Capsoni de Rinoldi, Peressutti, Gasperi Gismano, Verzegnassi, il R. Liceo Scientifico ed altre.

Veniva quindi il carro funebre, con sopra deposta la corona dei genitori e fratelli, ed ai cordoni i compagni del Liceo.

Accompagnavano la salma, il padre, gli zii ed altri congiunti, ed uno stuolo numeroso di amici, compagni e compagne di scuola, e conoscenti. Gli Insegnanti del R. Liceo Scientifico erano rappresentati dal prof. Federico Davide Ragni e dalla signorina prof. Pizzo.

Il corteo proseguì direttamente per il Cimitero ove vennero celebrate le esequie. Prima che il mesto corteo si sciogliesse, lo zio Scampa Vittorio, a nome anche dei genitori, con commossa parola portò al povero congiunto l'estremo saluto.

Alla famiglia Floretti così dolorosamente colpita, il nostro vivo cordoglio.

Tassa di licenza per alcoolici e superalcoolici

L'Intendenza di Finanza comunica: Già in data precedente gli esercenti furono resi avvertiti che col R. Decreto Legge 9 dicembre 1928, n. 2945 (G. U. n. 291), la tariffa riguardante le tasse di concessione governative sulla vendita di bevande alcooliche di alta e bassa gradazione, hanno subito notevoli aumenti. Considerato che, causa il ritardo avvenuto nella pubblicazione dell'anzidetto R. Decreto, non tutti gli esercenti poterono tempestivamente, cioè entro il 31 dicembre u. s. versare le tasse anzidette, il Ministero ha protratto per questo anno il termine a tutto il 31 corrente mese.

Si raccomanda, pertanto, a tutti gli interessati di procedere sin d'ora al pagamento delle tasse dovute, e ciò per non incorrere nelle pene pecuniarie stabilite dalla legge.

Il Cinema dei Fanciulli

Si ricorda la cittadinanza che oggi sabato alle ore 15 precise, avrà luogo al Cinema Eden, il consueto spettacolo settimanale indetto dall'Istituto «Luce» per l'educazione e l'istruzione alla gioventù per mezzo del divertimento.

Il programma odierno de sei ieri pubblicato rappresenta un avvenimento, ma certo l'attrattiva maggiore sarà il film in 4 atti «Il Regno delle Belve» avventure di viaggi e cacce grosse, lo spettacolo che entusiasmerà piccoli e grandi

"La Vittoria"

Il chiarissimo prof. dott. Attilio Bonetto, insegnante nel nostro Liceo Classico, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile «Bertoni», commemorerà la Vittoria.

Egli, che esultò particolarmente alla Vittoria, perchè dopo una diuturna e aspra lotta di trincea era passato alle umiliazioni della prigionia, saprà rievocarla in un'onda di sentimento particolarmente vivo.

Per dare un colorito più significativo alla celebrazione del decennale della Vittoria che la Scuola di Cultura Cattolica volle inserire nel suo programma, un'orchestrina suonerà gli Inni della Patria.

L'ingresso sarà libero.

Università Popolare

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, nella sede sociale (palazzo Bartolini 3), si terrà l'annunciata assemblea straordinaria dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni della Presidenza sulla situazione determinatasi nei confronti dell'Università popolare in seguito alla fondazione dell'Istituto provinciale fascista di cultura. Deliberazioni relative ».

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù per onorare la memoria del cav. Antonio Brusconi, la co. Vittoria Florio Ceconi Beltrame offre L. 20 e la co. Antonietta de Brandis L. 10.

***

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e famiglia» per onorare la memoria della signora Irene Marinoni ved. Gambierati: Giuseppina Battagini L. 5 — Per onorare la compianta sì L. 5 e Ida Bianchi L. 15 — Per onorare la memoria della compianta signora Colussi Luigia: Gremese Amalia L. 10 — Per onorare la memoria della bambina Folia Vera Picotti: Direttore e Insegnanti della Scuola a S. Domenico L. 33 Direttrice e Insegnanti dell'Educatorio Scuola e Famiglia L. 20.

Le tasse sugli autoveicoli nel 1929

ROMA, 4.

Il Ministero delle Finanze comunica: Ad evitare equivoci che possono dar luogo ad incresciose conseguenze, avvertesi che veruna proroga è stata concessa per il pagamento delle tasse automobilistiche per il corrente anno 1929 dovute dagli autoveicoli privati e quindi ove questi fossero trovati a circolare senza avere corrisposta la tassa in parola e senza essere muniti del nuovo disco sarebbero senz'altro dichiarati in contravvenzione.

Avvertesi inoltre che gli autoveicoli nuovi di fabbrica posti in circolazione nel quarto trimestre dell'anno 1928 possono continuare ad essere usati fino al 31 marzo 1929 senza ulteriore pagamento di tassa e senza obbligo di rinnovare il disco di cui ora sono provvisti

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Il processo dei passaporti rinviato per un grave lutto del Presidente

Ieri mattina doveva riprendersi davanti a questo Tribunale il processo dei passaporti. Però l'udienza è stata rinviata a nuovo ruolo in seguito al grave lutto che ha colpito il cav. avv. Minesso che presiede tale processo.

L'egregio magistrato infatti ha avuto il dolore di perdere l'adorata Madre. Per questo grave lutto il «Giornale del Friuli» porge all'avv. cav. Minesso le più sentite condoglianze.

Prima di togliere l'udienza uno degli avvocati presenti si è reso interprete del sentimento di cordoglio dei colleghi del Foro Friulano e in particolar modo del Collegio di difesa.

La commemorazione dell'avv. Zamparo

Pure ieri mattina in Tribunale è stato commemorato l'avv. Luigi Zamparo spentosi a trent'anni da breve e crudele morbo che lo ha rapito all'affetto dei genitori e dei congiunti e all'estimazione dei magistrati e dei colleghi. A tali sensi di cordoglio uniamo i nostri più sentiti.

Cronache Goriziane

La Commissione tecnica sportiva

Per disposizione del Segretario Federale e Presidente dell'O. N. D. ingegnere Francesco Caccese, il Dopolavoro Provinciale ha creato una Commissione tecnica affinchè venga convenientemente indirizzata tutta l'attività sportiva che svolgono i numerosi Dopolavoro comunali e rionali.

A far parte della suddetta Commissione sono stati nominati i signori rag. Fabretto, Vidrig, Livellara, M. Derfles, Tiberio, Bertoli, De Nicolò e Antonio De Blas, i quali periodicamente si riuniranno per sorvegliare la situazione sportiva della Provincia e per curare maggiormente, fra i lavoratori, la diffusione di tutti gli sport assegnati al Dopolavoro con le recenti disposizioni emanate da S. E. Turati.

La prima riunione ha avuto luogo ieri alla presenza del Segretario Provinciale dell'O. N. D. signor Ceruti.

La Commissione ha attentamente esaminato il comunicato di S. E. Turati che fissa le attività sportive che ogni singola organizzazione deve svolgere. In conseguenza di ciò è stato stabilito di attuare immediatamente la costituzione di due squadre del nuovo gioco della Volata, di dare incremento allo sport della palla al tamburello, della palla a volo e delle bocce.

E' stato inoltre stabilito di far presente alle superiori gerarchie la necessità che le numerose ed attive squadre di calcio in provincia (che ammontano oggi a 22) possano continuare a svolgere la loro attività sportiva rendendosi impossibile, per ragioni tecniche e di mezzi finanziari, trasformarle in breve tempo in squadre di giuoco della Volata.

Dopo esauriente e lunga discussione di altri problemi sportivi di secondaria importanza, la seduta è stata tolta.

FEDERAZIONE PROVINCIALE dei Sindacati fascisti dell'Industria

Domenica 13 corrente, alle ore 9.30, nella sede dei Sindacati Fascisti — Corso Verdi, 24 — avrà luogo l'assemblea generale di tutti i Consigli direttivi dipendenti dalla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria per discutere il seguente ordine del giorno:

Costituzione della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria — Relazione sull'attività svolta nel 1928 — Disciplina ed inquadramento dei Sindacati Provinciale per il 1929 — Varie.

La riunione sarà presieduta dal Commissario straordinario cav. uff. Luigi di Casiri.

NELLA PRO GORIZIA

Il Consiglio Direttivo della «Pro Gorizia» porta a conoscenza che nell'ultima seduta ordinaria è stata, con decorrenza dal 1.o gennaio 1929, apportata la seguente modifica ai canoni sociali:

Categoria soci sostenitori (da lire 12) — Viene abolita. Saranno in vigore solamente le seguenti categorie:

Categoria soci straordinari (da L. 5 mensili) valevole per soli gruppi (per esempio uffici pubblici, aziende, opifici ecc. con un minimo di 20 aderenti) e con diritto al 50 per cento di riduzione sull'ingresso al campo ed a tutte le manifestazioni escluse quelle di carattere internazionale o d'eccezione.

Categoria soci ordinari (da L. 8 mensili) con diritto al 50 per cento di riduzione sull'ingresso al campo a tutte le manifestazioni escluse quelle di carattere internazionale o d'eccezione.

Categoria soci benemeriti (da L. 25 mensili) con diritto al socio di libero ingresso al campo e tribuna.

Categoria soci benemeriti (da L. 50 o più mensili) con diritto al socio e famiglia di libero ingresso al campo e tribuna.

Per gli aderenti in gruppi una persona del gruppo stesso dovrà incaricarsi della riscossione delle quote mensili e versarle poi all'incaricato di prelevarle.

LA NEVE

Stamane è comparsa in città la grama neve. Il maltempo, che in questi ultimi giorni imperversò su tutta la zona montana, ha stanotte segnato una lieve ripresa. Infatti, per tutta la notte e durante la giornata, la neve continuò a cadere a raffiche, aumentando sensibilmente il già rispettabile spessore di quella caduta nei giorni precedenti.

Il servizio automobilistico con tutta la zona montana e collinare continua ad essere interrotto.

BEFANA FASCISTA

Domenica 6 corrente, alle ore 14.30, al Circolo rionale di Lucinico, verrà tenuta, con molta pompa, la festa della Befana, per cui, in tutto il popolare rione viva è l'attesa. Alle 19.30 poi, seguirà l'inaugurazione del Dopolavoro di Lucinico, con una festa che sarà tenuta nell'ampia sala «Savoia».

RIUNIONE

Per domani sera, alle ore 21.30 è convocato il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa, per trattare in merito al ballo da tenersi, in favore delle providenze sociali, il giorno 2 febbraio, al Teatro Verdi, e per discutere in merito ad altri interessanti argomenti.

ARRESTI PER MISURE DI P. S.

Per misure di P. S. furono fermati: Giovanni Dodovico di 54 anni, muratore da Basaldella e E. Doran, da Piedimonte del Calvario, bracciante.

CONTRAVVENZIONE

E' stata elevata contravvenzione ad Elisa Tagliante, da Medea perchè affittava una camera ammobigliata, senza la prescritta licenza.

CONTRAVVENZIONI

I vigili urbani durante il mese di dicembre u. s. elevarono le seguenti contravvenzioni:

Ad ordinanze municipali varie n. 72 — Autoveicoli a velocità eccessiva, 4 — Autoveicoli con lo scappamento aperto, 1 — Autoveicoli coi fanali spenti, 3 — Autoveicoli sprovvisti di tromba, 1 — Biciclette sprovviste di campanello, 14 — Biciclette sprovviste di fanale, 41 — Ciclisti portanti una seconda persona, 2 — Carri sprovvisti di targhe, 5 — Carri sprovvisti di fanale, 3 — Cani senza museruola, 6 — Corsa dei ciclisti per i viali, 6 — Totale delle contravvenzioni N. 158.

FARMACIE DI TURNO

Da domenica 6 gennaio 1929 farmacia di turno con servizio notturno: Contin, Corso Giuseppe Verdi 17.

Domenica 6 gennaio corrente farmacie aperte fino alle 13: Alesani, via Carducci 12 e Pontoni, via Rastello 26.

ELARGIZIONI

Hanno elargito Pro Croce Verde il signor dott. Zerrer Ferdinando in sostituzione d'un fiore sulla bara del compianto Trampus Luigi L. 25 — Grassi L. 50 — Un gruppo d'amici in memoria del compianto Teo Ventin L. 27.

CINEMATOGRAFI

Cinema Eden: «Crepuscolo di gloria» — Cinema Vittoria: «Il Fuoco» — Cinema Savoia: «Anna Karenine» — Cinema Ideal: «Brigata Firenze».

TEATRO VERDI

Per domenica 6 gennaio è annunciata al Verdi una rappresentazione straordinaria sostenuta dalla sezione drammatica del Gruppo Universitario Fascista di Trieste, diretta dal dott. Adolfo Angeli, con «La maschera e il volto», grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli. La serata, a beneficio della Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico, è vivamente attesa.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 dicembre 1928

Nascite: Maschi nati vivi n. 8 — Femmine nate vive n. 8 — Totale nascite n. 16.

Morti: Kraus Antonia ved. Fracassi di anni 76 casalinga — Meixner Maria in Silverio d'anni 43 casalinga — Cumar Ferdinando di anni 70 vetturale — Miotti Orsola in Mosettich di anni 68 casalinga — Luzzatto Clementina ved. Valobra, di anni 93, casalinga — Defiori Elisa ved. Pajer di anni 69 pensionato — Florian Eugenia ved. Bernardis di anni 64 casalinga — Comis Antonio di anni 19 commesso di negozio — Petejan Anna in Kocjancic di anni 68 casalinga — Vogrig Vincenzo di giorni 8 — Franco lini Giampietro di anni 1 — Trampus Luigi di anni 66 pensionato — Collenz Giovanni, di anni 84 contadino (Aiuzza) — Sbogar Pietro di anni 66 fonditore — Sain Fortunata di anni 7 scolara — Munini Giovanni di anni 51 calzolaio (Tavagnacco) — Del Pino Orlando Remigio di anni 34 maestro in riposo — Zachar Anna in Strolla di anni 74 casalinga — Gattulli Antonio di anni 85 carrettiere.

Pubblicazioni di matrimonio: Bevcic Bernardino falegname con Stanfelj Valeria casalinga — Francovig Cesare contadino con Gratton Teresa casalinga — Kerpan Isidoro meccanico con Namut Emilia sarta — Culot Giuseppe fabbro con Piculin Luigia domestica — Brattina Valeriano falegname con Kerpan Angela casalinga.

Matrimoni: Locar dott. Luigi impiegato comunale con Hoffmann Elfrida maestra comunale — Fabris Luigi ferroviere con Vecchiet Anna casalinga — Blasig Giovanni assistente Istituto Sordomuti con Kogoj Guglielma operaia — Noida Giovanni verniciatore con Cotic Rosa, operaia cotonificio — Ussai Luigi pittore con Peheraj Zora, operaia al cotonificio — Rogantini Marino bracciante con Piva Amalia casalinga — Cughi Antonio muratore con Zappetterra Maria casalinga — Cabas Isidoro manovale con Fonzar Maria casalinga — Facen Enrico falegname con Muzzin Oliva casalinga.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 4 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	48.73	748.63	750.23
Pressione al mare	60.00	760.32	61.43
Temperatura	2.0	0.5	3.0
Umidità (0-100)	71	83	69
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	cad.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Previsioni per le prossime 24 ore

Temperatura massima: + 3.8

Temperatura minima: — 0,4

Neve caduta: mm. 14,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Non accenna ancora a risolversi. Regime ciclonico sul bacino mediterraneo con due centri, sul golfo ligure (757) e sull'alto Adriatico (757). L'anticiclone si mantiene sull'Europa settentrionale (777) nella Scandinavia meridionale.

Probabilità: Persisteranno venti di nord e di nord-est sull'alta Italia forti sulle Venezie, moderati in val Padana e venti tra sud e ponente moderati o alquanto forti sul resto della penisola e sulle isole. Tempo ancora generalmente cattivo, con precipitazioni, eccetto che sul basso versante adriatico, sulla Sicilia, più copiose sull'alto e medio versante tirrenico e sull'Appennino. Temperatura quasi stazionaria. Agitati il Tirreno e l'alto Adriatico; mosso il rimanente.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7 38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.36 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8 50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6 50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14 20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12 48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19 50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8 43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14 50 — 17 50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11 30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile